

La Creazione

(Genesi 1)

Le prime pagine della Bibbia si aprono con il libro della Genesi e parlano della creazione del mondo e dell'origine dell'umanità.

Cosa significa Genesi? si tratta di una parola greca, è la traduzione della parola ebraica "Bereshit", ossia "in principio", esattamente la parola originale con cui si apre il libro più letto del mondo.

"In principio Dio creò il cielo e la terra". Chi ha scritto queste parole e quando?

Gli studiosi pensano che siano state scritte 2500 anni fa, ma i fatti che raccontano, cioè la creazione dell'universo, risalgono a 15 o 20 miliardi di anni prima.

L'autore o gli autori sono ignoti. Ciò che è certo è che si tratta di storie antichissime, comuni agli altri popoli come i Sumeri, gli Assiro-babilonesi e gli egiziani.

La Bibbia dice che Dio creò il mondo in sette giorni. Possibile? Certo, a Dio tutto è possibile, ma in realtà è da intendersi come una cifra convenzionale, che gli studiosi definiscono "un genere letterario". Sette, infatti, sono i giorni della settimana che, nella tradizione ebraica, rappresentava un'unità elementare del tempo. Dire: "in sette giorni" significava: "in uno spazio di tempo molto breve ma compiuto".

Al sesto giorno di questa settimana, Dio creò l'uomo.

Ma per quale motivo si chiama "Adamo"? Nella lingua ebraica "Adam" significa "uomo". Anche il nome "Eva" ha un significato simbolico. In ebraico significa "colei che dà la vita", cioè "mamma".

Dio piantò, poi, un giardino nell'Eden, una regione posta ad oriente e vi collocò Adam. Eden, in ebraico significa "giardino".

L'Eden era situato tra quattro fiumi: il Tigri, l'Eufrate, il Ghigon e il Pison.

Si tratta probabilmente dei fiumi che 3000 anni fa venivano considerati i più ricchi di acqua.

I primi due delimitano la Mesopotamia, culla della civiltà occidentale e punto di contatto con quella orientale.

Dove fossero gli altri due non si sa. Forse si intendeva indicare i due più grandi fiumi allora conosciuti: il Nilo ed i Gange.